

Pilota Rfg I Rust incontrano il figlio

MOSCA I genitori di Mathias Rust il pilota di Amburgo che il 28 maggio atterrò sulla piazza Rossa col suo piccolo aereo da turismo hanno avuto ieri mattina un'ora di colloquio col figlio nel carcere militare LeFortovo di Mosca...

Weinberger al Congresso Altre tre navi da guerra inviate a rafforzare la flotta statunitense

Reagan in tv: «Nel Golfo o noi o i sovietici»

Gli Usa sono presenti con le loro navi nel Golfo per proteggere i loro interessi vitali e aiutare i paesi amici a difendere i propri. Lo ha detto Reagan parlando in tv e ha aggiunto se non lo facessimo noi ci penserebbero i sovietici a tutelare la libera navigazione in quelle acque...

WASHINGTON Proteggerne gli interessi vitali americani nel Golfo e aiutare gli Stati amici a difendere i propri. Questa la funzione che Reagan ha attribuito alla presenza della flotta Usa in quelle acque...

stegno espresso dai nostri alleati. Nei colloqui di Ginevra gli Stati Uniti - ha detto il presidente - proporranno l'eliminazione totale dei missili a più corto raggio a fianco di ampie riduzioni e svernamento della successiva eliminazione dei missili a lunga gittata...



Gli iraniani stanno minando le rotte marittime verso i terminali sauditi?



Il presidente Rafsanjani

KUWAIT Gli iraniani stanno minando la zona di mare che conduce al terminale petrolifero di Al Ahmadi in Arabia Saudita per neutralizzare il sistema americano di scorta alle petroliere kuwaitiane. Questa è l'ultima preoccupante notizia che giunge dal Golfo Persico...

motocasi come affermavano alcuni ambienti armatoriali del Golfo. Le fonti sopra citate precisano di non sapere dove Teheran si procuri le mine che sono di tipo assai sofisticato. Sembra - ha detto una delle fonti - che gli iraniani abbiano accesso a forniture militari fra le più moderne del mondo...

Non vuole governare con Nadjib l'ex re afgano



«Senza condizioni» si era detto disposto a trattare con Kabul l'ex re afgano Zahir Scia nell'intervista al periodico francese «Defense Active» ma ieri il suo portavoce ha precisato che una condizione c'è e non di poco conto...

Espatrio degli ebrei sovietici: missione Urss in Israele

Si allarga lo spraglio nelle relazioni tra Urss e Israele dove una delegazione sovietica guidata dal vice capo del dipartimento consolare del ministero degli Esteri Jevgheni Antipov aspetta di recarsi nella prima metà di luglio...

Incostituionale il «perdono» di Alfonsini ai militari?

Trovarebbe un ostacolo nella costituzione argentina la «legge del perdono» voluta dal presidente Alfonsini per vincere l'ostilità dei militari. Il giudice federale di Bahia Blanca Luis Alberto Cotter ha impugnato per violazione del principio dell'eguaglianza la legge dell'obbedienza agli ordini superiori («legge del perdono»)...

Shultz paventa «squadre della morte» nelle Filippine

Gli Stati Uniti temono che nelle Filippine prendano piede «squadre della morte» di tipo sudamericano. Washington è preoccupata per l'appoggio fornito da settori dell'amministrazione Aquino ai «vigilanti» privati sorti per combattere i guerriglieri comunisti...

RAUL WITTENBERG

Polonia Critiche alla visita del Papa

VARSAVIA Il portavoce del governo polacco Jerzy Urban ha lasciato intendere che le autorità di Varsavia danno una valutazione «critica» della terza visita del Papa in Polonia suggerendo che mentre le relazioni con la Chiesa locale restano un punto fermo lo sviluppo di quelle con la Santa Sede potrebbe subire una battuta di arresto...

Dopo l'incidente della nave da guerra presa a cannonate lunedì nelle acque del Baltico Bonn protesta con Varsavia



Un marnano della «Neckar» mostra lo squarcio provocato da una cannonata

Bonn ha presentato a Varsavia una protesta formale per l'incidente in cui è stata presa a cannonate - sembra accertato da una unità polacca - la nave appoggio «Neckar» nelle acque del Baltico, Varsavia da parte sua promette una «inchiesta approfondita». Le parti concordano comunque nel considerare l'episodio come un incidente, per quanto spiacevole. La Rfg si riserva di chiedere un risarcimento...

BONN Il governo tedesco federale ha inoltrato una protesta ufficiale al governo polacco per la vicenda della nave appoggio «Neckar» presa a cannonate nelle acque del Mar Baltico al largo della Lituania. Bonn ha chiesto a Varsavia una «spiegazione completa» dell'accaduto. In una conferenza stampa il portavoce del governo Friedrich Oetzel ha aggiunto che le autorità federali si riservano il diritto di chiedere un risarcimento. La nave ha infatti subito danni «non irrilevanti» mentre tre marinai sono rimasti feriti e si trovano attualmente in ospedale. Lambda sciatore polacco a Bonn è stato convocato al ministero degli Esteri per vedersi consegnare la nota di protesta. Il comandante della «Neckar» capitano Diethard Gatz ha dichiarato infatti ieri a Kiel (dove la nave è arrivata con i suoi mezzi) che a suo avviso la nave che ha sparato era una unità polacca...

re che l'espressa possibilità dell'apertura del fuoco sulla nave da parte di una unità polacca richieda una indagine approfondita da parte delle autorità competenti. Il comandante Gatz ha specificato che la «Neckar» si trovava a circa un chilometro dalle unità polacche che lanciavano delle imbarcazioni lanciacomandate per poi cannoneggiarle ed ha aggiunto che quelle imbarcazioni erano state lanciate nella stessa direzione in cui si trovava la «Neckar». «Questo - ha aggiunto l'ufficiale - non sarebbe capitato ai nostri militari». Il contrammiraglio Karl Herrmann Struve comandante della squadra cui la capo la «Neckar» ha detto da parte sua che l'unità aveva ottenuto il permesso di osservare le manovre di routine delle navi polacche e tedesco orientali. «Se le imbarcazioni appartenevano al Patto di Varsavia ha aggiunto - avessero voluto far allontanare rapidamente la «Neckar» avrebbero avuto tutto l'agio di chiederglielo senza bisogno di prenderla a cannonate.

Israele Attentati dinamitardi nella zona di Tel Aviv e nella Cisgiordania

TEL AVIV Serie di attentati ieri a Tel Aviv e nella Cisgiordania occupata. Nella tarda mattinata un ordigno esplosivo a est della città la bomba era collocata in un auto in sosta ed ha ucciso il terzista arabo che la stava incescando. Poche ore prima un altro ordigno esplosivo era stato scoperto in una stazione d'autobus nel viale periferico Kobbutz Galuyot l'ordigno è stato disinnescato prima che esplodesse. La polizia sta inoltre indagando su una forte esplosione che si è verificata lunedì in un quartiere centro...

Sudafrika Soweto ferma per ricordare il massacro

JOHANNESBURG Centinaia di migliaia di sudafricani hanno disertato ieri i posti di lavoro per ricordare l'anniversario del massacro di Soweto del 6 giugno del '76 che innescò violente proteste su scala nazionale e portò alla morte di almeno 575 persone. La township presso Johannesburg nella quale vivono due milioni e mezzo di neri appariva ieri quasi deserta. Uffici e negozi sono rimasti chiusi e i tassi non circolavano mentre i treni hanno trasportato solo il 5% del normale traffico viaggiatori. Molte ditte sudafricane aderendo al richiamo dei sindacati neri hanno considerato festiva la giornata di oggi. Il Fronte democratico unito la più grande coalizione che lotta contro l'apartheid ha chiesto ai neri di ricordare l'anniversario «con la massima disciplina e unità». Le forze di sicurezza hanno presidiato massicciamente Soweto e le altre township vigilando in particolare le stazioni ferroviarie e di taxi.

In tutto il mondo Oltre duecento sindacalisti uccisi nell'86

GINEVRA Nel corso del 1986 oltre duecento attivisti sindacali sono stati assassinati in tutto il mondo e 4.500 arrestati. Lo rivela il rapporto annuale sulle violazioni dei diritti sindacali redatto dalla Confederazione internazionale dei sindacati liberi che ha sede a Bruxelles secondo la quale altri metodi di intimidazione adottati nei confronti dei rappresentanti sindacali sono il sequestro la tortura il saccheggio delle sedi sindacali le minacce di morte alcuni sindacalisti secondo l'organizzazione si trovano in carcere da anni. Nel rapporto si citano casi di diversa gravità avvenuti in 55 paesi alcuni dei quali vantano «antiche tradizioni democratiche». La maggior parte dei sindacati sili detenuti (3.400) sono sudafricani un'altra regione nella quale la situazione dei sindacati pur migliorata è ancora difficile è l'America Latina.

STET GRUPPO IRI. Sede legale in Torino Direzione Generale in Roma. Capitale Sociale L. 3.600.000.000.000 interamente versato. Iscritta presso il Tribunale di Torino al n. 286/53 Reg. Soc. PAGAMENTO DEL DIVIDENDO DELL'ESERCIZIO 1986 SULLE AZIONI SOCIALI STET. In esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti della Società, tenuta il 16 giugno c.a. il dividendo dell'esercizio 1986 dell'importo unitario lordo di L. 220 per le azioni di risparmio (contro stacco della cedola n. 8) e di L. 180 e L. 45 per le azioni ordinarie rispettivamente con godimento 1/1/86 e 1/1/86 (contro stacco della cedola n. 7) sarà posto in pagamento dal 18 giugno 1987. Tale dividendo sarà esigibile presso la Cassa della Società in Torino Via Bartola n. 28 o in Roma Corso d'Italia n. 41 presso le consuete Casse incaricate nonché tramite la Monte Titoli S.p.A. per titoli della stessa amministrati. All'estero il pagamento potrà essere richiesto a filiali di istituti autorizzati.

GAMBERO ROSSO. La Guida dell'Estate è curata da un gruppo di esperti di gastronomia, ristoranti, vini, birre, Schede, indirizzi, consigli per consumatori curiosi e golosi. il manifesto Arci Gola. Da oggi in edicola 100 pagine L. 5.000.